

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA N. 1/2014 del 24 GENNAIO 2014**

Il giorno venerdì 24 gennaio 2014, alle ore 9,30, presso la sede amministrativa di Via Beatrice d'Este, 28 in Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il presidente Primo Mauri.

Assistono: in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo dell'Ufficio Amministrativo

Alla seduta odierna risultano presenti:

| | |
|---|---|
| <p>Primo Mauri Claudio Mariani Walter Fossati Maria Luisa Stocchi</p> | <p>Presidente Consigliere Consigliere Consigliere</p> |
|---|---|

Componenti presenti: 4

Componenti assenti: 1

| | |
|---------------------------|---|
| DELIBERAZIONE N. 1 | Previsione costo per progetti di comunità diurna anno 2014 |
|---------------------------|---|

Il Direttore aggiorna il CdA in merito alla situazione dei progetti di comunità diurna.

I ragazzi che, ad oggi, frequentano il Centro "Non Solo Compiti", gestito dalla Cooperativa Età Insieme in base a regolare affidamento (si veda Deliberazione CdA n. 4 del 12/04/2012), sono 23.

Il centro offre sia momenti aggregativi che progetti di tutoring personalizzati, coinvolgendo ove possibile anche le famiglie d'origine. Fornisce un servizio di trasporto e accompagnamento da e verso il centro, nonché il servizio mensa.

"Non Solo Compiti" si è rivelato una preziosa risorsa sia come centro aggregativo ed educativo, sia come alternativa – in relazione a casi più critici in carico al Servizio Tutela Minori – alla comunità. Grazie infatti alla funzione di tutoring, forma di affiancamento più stretto e modulabile in base alle specifiche esigenze del minore, è stato possibile in alcuni casi evitarne l'allontanamento dal nucleo familiare.

Viene quindi esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014, elaborato sulla base dei progetti attualmente in essere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di prendere atto dalla previsione di spesa i progetti di comunità diurna nel 2014, pari a €182.381,20;
2. di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.

ALLEGATO: SCHEMA RIASSUNTIVO PROGETTI DI COMUNITÀ DIURNA

| | N. giornate | costi | Mensa | Totale | N. | Ripartizione trasporto | TOT Nsc |
|-----------|-------------|-------------|------------|-------------|----|------------------------|--------------------|
| ARESE | 869 | € 33.107,36 | € 5.874,44 | € 38.981,80 | 5 | € 3.640,01 | € 42.621,81 |
| CORNAREDO | 467 | € 19.797,44 | € 2.447,12 | € 22.244,56 | 3 | € 2.184,00 | € 24.428,56 |
| LAINATE | 396 | € 18.547,36 | € 1.561,56 | € 20.108,92 | 3 | € 2.184,00 | € 22.292,92 |

| | | | | | | | |
|---------------|--------------|---------------------|--------------------|---------------------|-----------|--------------------|---------------------|
| PERO | | | | | | | |
| POGLIANO | | | | | | | |
| PREGNANA | | | | | | | |
| RHO | 1.793 | € 76.362,00 | € 5.468,84 | € 81.830,84 | 10 | € 7.280,02 | € 89.110,86 |
| SETTIMO | 44 | € 2.471,04 | € 0,00 | € 2.471,04 | 2 | € 1.456,00 | € 3.927,04 |
| VANZAGO | | | | | | | |
| TOTALI | 3.569 | € 150.285,20 | € 15.351,96 | € 165.637,16 | 23 | € 16.744,04 | € 182.381,20 |

| | |
|---------------------------|---|
| DELIBERAZIONE N. 2 | Previsione costo per contributi affido familiare anno 2014 |
|---------------------------|---|

Il Direttore aggiorna il CdA in merito alla situazione dei minori collocati in affido, sia a parenti che in affido etero familiare, facendo quindi riferimento ai nuclei seguiti e sostenuti dal Centro Affidi del Rhodense. Attualmente i minori in affido seguiti sono 20.

Il Direttore precisa che, a fronte dell'affido etero familiare di un minore residente nell'ambito del Rhodense, Sercop provvede a corrispondere alla famiglia affidataria un contributo economico mensile, come sostegno concreto per il percorso dalla stessa intrapreso, nonché come riconoscimento per il valore sociale dell'intervento offerto.

Per tale ragione, i criteri di quantificazione del contributo variano in base alla tipologia di affido, in base a quanto previsto dal vigente Regolamento.

In caso di affidi a parenti, tenuti ai sensi di Legge all'obbligazione alimentare (artt. 433 e ss Codice Civile), l'eventuale contributo economico si connota invece come misura di sostegno al nucleo in difficoltà. L'accertamento della fragilità economica e la quantificazione del contributo mensile vengono effettuati dagli operatori dell'Ente inviante (Servizio Sociale di base o Servizio Tutela Minori) esaminando la specificità del caso.

Viene quindi esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014, elaborato proiettando a fine anno gli attuali collocamenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di prendere atto dalla previsione di spesa per il versamento del contributo affido in favore delle famiglie che accolgono minori per il 2014, pari a € 55.398,76;
2. di dare atto che la suddetta previsione è coerente con i valori stimati nel piano programma aziendale 2014;
3. di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.

ALLEGATO: SCHEMA RIASSUNTIVO MINORI IN AFFIDO

| COMUNE | n. casi | Importo mensile medio | Mesi progetto | Proiezione fine anno |
|-----------|-----------|-----------------------|---------------|----------------------|
| ARESE | 1 | € 300,00 | 12 | € 3.700,00 |
| CORNAREDO | 2 | € 250,00 | 24 | € 6.000,00 |
| LAINATE | 2 | € 235,00 | 24 | € 5.640,00 |
| PERO | 2 | € 275,00 | 24 | € 6.600,00 |
| RHO | 9 | € 217,28 | 96 | € 20.858,76 |
| SETTIMO | 4 | € 262,50 | 48 | € 12.600,00 |
| | 20 | 256,63 | 228 | € 55.398,76 |

DELIBERAZIONE N. 3**Previsione costo per minori allontanati anno 2014**

Il Direttore aggiorna il CdA in merito alla situazione dei minori allontanati che, ad oggi, sono 62. Le giornate di comunità stimate per il 2014 sono 18.254.

Il Direttore ricorda che l'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare rappresenta l'estrema ratio tra tutte le misure di protezione e, di conseguenza, vi si ricorre solo nei casi di maggior rischio. Tuttavia, a fronte di un impegno costante nel predisporre interventi alternativi in grado di rispondere all'esigenza di tutela del minore, si registra un costante aumento i casi multiproblematici, di conflittualità e di abuso, per i quali occorre ricorrere, almeno nelle prime fasi della presa in carico, ad interventi di protezione drastici.

Si deve inoltre considerare che l'allontanamento può essere disposto dal Tribunale anche su segnalazione di altre agenzie, ed il Servizio Tutela è tenuto ad adempiere al mandato in ogni caso.

Tutti i progetti comunitari predisposti dal Servizio Tutela Minori sono comunque pensati come "punto di partenza" e presupposto per delineare, nel futuro, condizioni di vita più rispondenti all'interesse dei minori stessi.

Viene successivamente esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014, elaborato proiettando a fine anno gli attuali inserimenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- esaminato il prospetto di previsione costi per il 2014;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di prendere atto dalla previsione di spesa per gli allontanamenti nel 2014, pari a €1.495.021,93;
2. di dare atto che la suddetta previsione è coerente con i valori stimati nel piano programma aziendale 2014;
3. di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.
4. Di dare atto che il prospetto dettagliato dei minori con riferimento alle strutture comunitarie e relativi costi giornalieri è depositato all'ufficio amministrazione minori presso la sede Sercop.

DELIBERAZIONE N. 4**Approvazione graduatoria per assunzione Istruttore Amministrativo a tempo determinato
Mandato ad avviare le procedure di assunzione**

Il Direttore relaziona in merito alle procedure di selezione che si sono svolte in data 22 gennaio 2014 in seguito a pubblicazione di avviso di selezione, selezione dei curriculum e colloquio, secondo le disposizioni di cui al regolamento di organizzazione approvato con delibera CDA n. 5 del 4 marzo 2008.

Informa che tanto la selezione dei curriculum quanto i colloqui sono stati effettuati sulla base di requisiti e punteggi preventivamente definiti nel bando di cui alla delibera n. 88 del 18 dicembre 2013, dalla commissione nominata con la medesima delibera. Informa altresì, ai fini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del direttore;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 lettera d) dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di approvare la seguente graduatoria per l'assunzione di istruttore amministrativo a tempo determinato

| | CANDIDATO | ESITO |
|--|--------------------|--------------|
| | CASTIGLIONI SARA | IDONEO |
| | DI SENSO VALENTINA | IDONEO |

2. Di dare mandato al Direttore di provvedere ad una assunzione a tempo determinato nei limiti di spesa previsti dal piano programma aziendale – anno 2014.

| | |
|---------------------------|--|
| DELIBERAZIONE N. 5 | Previsione costo inserimento utenti presso unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili (CDD) e unità di offerta residenziali a favore di persone disabili (CSS, RSD, altre strutture), - anno 2014 |
|---------------------------|--|

Il Direttore aggiorna il CdA circa le dimensioni economiche ed i volumi derivanti dall'ampliamento dei servizi conferiti a Sercop per l'area disabili a seguito del "Piano di sviluppo per la gestione associata dei servizi" approvato dall'Assemblea dei soci con delibera n. 10 del 25.06.13.

L'ampliamento riguarda la gestione delle attività amministrative connesse alle unità di offerta socio sanitarie diurne e residenziali per disabili (Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie Disabili, Comunità Socio Sanitarie), per il cui conferimento a SERCOP i Comuni soci hanno provveduto ad opportuna modifica ed integrazione del contratto di servizio in essere, approvata nei rispettivi Consigli Comunali. Tale ampliamento, inserito nel Piano Programma 2014, non genera alcun onere aggiuntivo a carico dei bilanci comunali, trattandosi di mero trasferimento all'Azienda Speciale di risorse già presenti, per i medesimi servizi, nel bilancio pluriennale del Comune.

Il Direttore ricorda che sarà conferita a SERCOP anche la riscossione delle quote di compartecipazione dell'utenza.

Viene successivamente illustrato il documento relativo alle modalità operative di gestione dell'attività in oggetto, di cui all'allegato 1, e la tabella di previsione dei costi per il 2014, di cui agli allegati 2,3,4 e 5.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- preso atto del documento sulle modalità operative di cui all'allegato 1;
- esaminato il prospetto di previsione dei costi per il 2014 di cui all'allegato 2;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il documento di cui all'allegato 1 punto 1 nel quale sono definite le modalità operative relative alla gestione dell'attività amministrativa e della riscossione delle quote di compartecipazione dell'utenza inerenti le unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili (CDD);
2. di prendere atto che la previsione di spesa per l'inserimento degli utenti disabili nelle unità di offerta socio sanitarie diurne (CDD) per il 2014 ammonta ad € 1.000.964,17, mentre il corrispondente ricavo da utenza previsto ammonta ad € 68.250,00;
 3. di prendere atto che il suddetto ricavo è stato calcolato sulla base del Documento di applicazione dell'art. 3 del Regolamento sperimentale per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense, approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28 giugno 2010;
 4. di approvare il documento di cui all'allegato 1 punto 2 nel quale sono definite le modalità operative relative alla gestione dell'attività amministrativa inerente le unità di

- offerta socio sanitarie residenziali a favore di persone disabili (RSD, CSS, altre strutture);
5. di prendere atto che la previsione di spesa per l'inserimento degli utenti disabili nelle unità di offerta socio sanitarie residenziali (RSD, CSS, altre strutture) per il 2014 ammonta ad € 2.983.317,92, mentre il corrispondente ricavo figurativo da utenza previsto ammonta ad € 849.975,72;
 6. di approvare il documento di cui all'allegato 1 punto 3 nel quale sono definite le modalità operative relative alla gestione dell'attività amministrativa inerente le unità di offerta unità socio sanitarie diurne a favore di persone disabili ex IDR;
 7. di prendere atto che la previsione di spesa per l'inserimento degli utenti disabili nelle unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili ex IDR per il 2014 ammonta ad € 26.320,00;
 8. di prendere atto, in particolare, in merito alle modalità di riscossione delle quote di compartecipazione a carico dell'utenza, quanto segue:
 - a. per le unità di offerta diurne (CDD ed ex IDR) le quote di compartecipazione a carico degli utenti verranno fatturate ai medesimi direttamente da SERCOP, che provvederà anche alla riscossione;
 - b. per le unità di offerta residenziali (RSD, CSS, altre strutture) le quote di compartecipazione a carico degli utenti, definite dai singoli Comuni secondo le proprie modalità regolamentari, verranno fatturate direttamente ai medesimi da parte delle strutture ospitanti, che provvederanno anche alla riscossione;
 - c. rientreranno pertanto nella gestione di SERCOP esclusivamente le quote di pertinenza pubblica, che individuano i contributi di funzionamento comunali per i servizi in oggetto, trasferite in gestione all'Azienda;
 9. di prendere atto che le allegate tabelle di previsione dei costi rappresentano la situazione dell'utenza delle unità di offerta in oggetto al 31/12/2013, pertanto sono suscettibili di modifiche a seguito di nuovi inserimenti e di variazioni delle rette esposte dai gestori;
 10. di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore inserimento nelle Unità d'offerta in oggetto, che dovesse essere richiesto dai Comuni in corso d'anno.

ALLEGATI

MODALITA' OPERATIVE RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONNESSA ALL'INSERIMENTO DI UTENTI DISABILI PRESSO UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE DIURNE (CDD) E RESIDENZIALI (CSS, RSD altre strutture)

1. CENTRI DIURNI DISABILI (esclusi ex IDR)

1.1 **FATTURAZIONE:** gli Enti gestori delle unità di offerta frequentate dagli utenti emetteranno fattura unica a carico di SERCOP comprensiva sia della quota a carico del Comune, sia della quota di compartecipazione a carico dell'utente prevista dal Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense e definita forfettariamente dal documento applicativo del medesimo in € 5,00/die.

Il Tavolo Politico, nella seduta del 17/01/2014, ha condiviso la proposta di adottare per il calcolo della quota a carico dell'utente, ed il conseguente addebito, i giorni effettivi di presenza rilevati dalla struttura e comunicati a SERCOP. Tale proposta deve ancora essere approvata dall'Assemblea dei Soci dell'Azienda.

1.2 **RISCOSSIONE:** SERCOP provvederà a riscuotere la quota di compartecipazione dovuta dagli utenti tramite emissione di fattura bimestrale a loro carico, pagabile mediante MAV presso qualsiasi sportello bancario senza alcuna commissione a carico, bonifico bancario o domiciliazione RID.

1.3 **MANCATA RISCOSSIONE:** in caso di mancato pagamento entro la scadenza della quota di compartecipazione a carico dell'utente, SERCOP attiverà i solleciti per il recupero del credito, secondo le seguenti fasi: primo sollecito a 60 gg. dalla data della scadenza originaria; secondo sollecito a 30 gg. dalla scadenza dei 60 gg. e contestuale informativa degli esiti al Comune; ultimo sollecito a 30 gg. dalla scadenza dei 30 gg. Qualora anche tali tentativi risultino infruttuosi si attiverà la procedura di riscossione coatta. In caso di esito negativo della procedura le somme insolute saranno addebitate a nel bilancio di SERCOP a consuntivo al Comune di residenza dell'utente, tra i costi a carico dell'Ente.

Per la visualizzazione delle fasi sopra descritte si veda flow chart in allegato.

2. STRUTTURE RESIDENZIALI DISABILI (CSS, RSD, altre strutture)

2.1 FATTURAZIONE:

La modalità consiste nella seguente doppia fatturazione, da effettuarsi da parte degli Enti gestori delle unità di offerta ospitanti:

- A. una fattura a carico di SERCOP esclusivamente per la quota socio assistenziale di pertinenza pubblica, corrispondente alla quota coperta con risorse comunali;
- B. una fattura a carico degli utenti per l'eventuale quota di compartecipazione da essi dovuta. A questo proposito resta inteso che, nelle more di approvazione di un Regolamento di accesso e di tariffe per i servizi residenziali omogenee per l'ambito, le quote di pertinenza pubblica e di compartecipazione dell'utente rimangono individuate dal Comune di residenza della persona disabile, secondo i propri strumenti regolamentari, e comunicate a SERCOP.

In casi eccezionali potranno applicarsi modalità differenti, in continuità con le attuali prassi seguite da parte dei Comuni.

2.2 RISCOSSIONE: il gestore della struttura provvederà a riscuotere la quota di compartecipazione dovuta dagli utenti, secondo modalità e periodicità invalse.

2.3 MANCATA RISCOSSIONE: non instaurandosi un rapporto diretto tra SERCOP, per conto dei Comuni, e l'ente gestore della struttura ospitante, resta aperta la criticità connessa all'eventuale insolvenza delle quote dovute da parte dell'utenza e del recupero degli insoluti.

3. CENTRI DIURNI DISABILI ex IDR

3.1 FATTURAZIONE: gli Enti gestori delle unità di offerta frequentate dagli utenti emetteranno fattura unica a carico di SERCOP comprensiva sia della quota a carico del Comune, sia della quota di compartecipazione a carico dell'utente prevista dal Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense e definita forfettariamente dal documento applicativo del medesimo in € 5,00/die. Vale quanto sopra specificato per i CDD per quanto riguarda l'entità della quota giornaliera a carico dell'utente e le modalità di calcolo.

3.2 RISCOSSIONE: SERCOP provvederà a riscuotere la quota di compartecipazione dovuta dagli utenti tramite emissione di fattura bimestrale a loro carico, pagabile mediante MAV presso qualsiasi sportello bancario senza alcuna commissione a carico, bonifico bancario o domiciliazione RID.

3.3 MANCATA RISCOSSIONE: in caso di mancato pagamento entro la scadenza della quota di compartecipazione a carico dell'utente, SERCOP attiverà i solleciti per il recupero del credito, secondo le seguenti fasi: primo sollecito a 60 gg. dalla data della scadenza originaria; secondo sollecito a 30 gg. dalla scadenza dei 60 gg. e contestuale informativa degli esiti al Comune; ultimo sollecito a 30 gg. dalla scadenza dei 30 gg. Qualora anche tali tentativi risultino infruttuosi, si attiverà la procedura di riscossione coatta. In caso di esito negativo della procedura le somme insolte saranno addebitate a nel bilancio di SERCOP a consuntivo al Comune di residenza dell'utente, tra i costi a carico dell'Ente.

| | |
|---------------------------|--|
| DELIBERAZIONE N. 6 | Preso d'atto della delega a SERCOP dai Comuni Soci del servizio di Teleassistenza - anno 2014 |
|---------------------------|--|

Il Direttore comunica che il servizio di Teleassistenza a favore di cittadini anziani e disabili, finora gestito dalla Provincia di Milano, è stato dismesso dalla stessa a far data dal 1 febbraio 2014.

I Comuni del Rhodense, al fine di garantirne la continuità per gli utenti in carico, hanno stabilito di delegare a Sercop le attività tecniche e amministrative relative al proseguimento temporaneo del servizio, assicurando all'utenza in carico al 31.01.14, per il momento, le medesime condizioni di gratuità, sin qui praticate dalla Provincia.

Il Tavolo Politico nella seduta del 17.01.14 ha in proposito delineato un percorso per completare la transizione del servizio dalla gestione provinciale e quella comunale, impegnandosi anche ad addivenire, entro l'estate, alla definizione di un regolamento di accesso e fruizione omogeneo da applicarsi sia ai nuovi richiedenti sia agli attuali fruitori a titolo gratuito, le condizioni dei quali formeranno oggetto di rivalutazione in relazione ai nuovi criteri economici e sociali che verranno fissati dal regolamento stesso.

Il servizio continuerà ad essere materialmente fornito dalla società TESAN S.p.A. di Vicenza, specializzata nel settore del telesoccorso e del telecontrollo, già gestore per conto della Provincia con buoni riscontri in termini di efficacia e di gradimento da parte dell'utenza, con la quale SERCOP sottoscriverà apposita convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti economico giuridici.

Il costo del servizio offerto da Tesan è pari ad € 185,00/anno circa ad utente (IVA inclusa).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;

- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- esaminato il documento informativo riportante le caratteristiche tecniche di erogazione del servizio da parte della Ditta Tesan S.p.A. di Vicenza (allegato 1), e ritenuto esauritivo;
- vista l'allegata nota con la quale viene definito un percorso per la prosecuzione del servizio di Teleassistenza dalla gestione provinciale alla gestione associata delegata a SERCOP (allegato 2);
- considerato che si ritiene opportuno e conveniente procedere all'affidamento del servizio in oggetto alla Ditta Tesan S.p.A. di Vicenza, in continuità con l'aggiudicazione effettuata dalla Provincia di Milano, titolare del servizio fino al 31/1/2014, per le seguenti motivazioni:
 - i tempi di dismissione del servizio da parte della Provincia non avrebbero consentito di assicurare continuità allo stesso procedendo a nuova gara;
 - il servizio è stato effettuato dalla citata Ditta con professionalità e competenza, avvalendosi di apparecchiature tecnologiche moderne;
- considerato il prezzo proposto congruo ed in linea con il mercato;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
2. di approvare l'allegato documento che rappresenta le indicazioni e le linee guida operative definite dal tavolo delle politiche sociali per la prosecuzione del servizio in capo a Sercop;
3. di prendere atto della delega a SERCOP del servizio di Teleassistenza - anno 2014 da parte dei Comuni soci;
4. di affidare la gestione del servizio di Teleassistenza, come da allegate specifiche tecniche, a Tesan S.p.A., per il periodo 01/02/2014 – 31/12/2014, per un importo presunto massimo di € 55.500,00 (300 utenti x € 185,00 ad utente) ;
5. di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.

ALLEGATO

INDICAZIONI SULLA PROSECUZIONE DEL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA PASSAGGIO DALLA GESTIONE PROVINCIALE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DELEGATA A SERCOP

Il servizio di Teleassistenza a favore di cittadini anziani e disabili, finora gestito dalla Provincia di Milano, è stato dismesso dalla stessa a far data dal 1 febbraio 2014.

I Comuni del Rhodense, al fine di garantirne la continuità per gli utenti in carico, hanno stabilito di delegare a Sercop le attività tecniche e amministrative relative al proseguimento temporaneo del servizio, assicurando (agli utenti in carico al 31.01.14) per il momento le medesime condizioni, di gratuità, sin qui praticate dalla provincia.

Il tavolo politico nella seduta del 17.01.14 ha stabilito il seguente percorso per completare la transizione del servizio dalla gestione provinciale e quella comunale, che consiste nell'impegno alla definizione di un regolamento di accesso e fruizione del servizio (che dovrebbe entrare in vigore entro l'estate) che definisca la popolazione target del servizio, le condizioni di bisogno per accedervi e le regole di compartecipazione degli utenti. Tale regolamento sarà applicato sia ai nuovi richiedenti che alle persone che attualmente fruiscono gratuitamente del servizio: comporterà cioè una rivalutazione delle condizioni di tutti gli utenti attualmente in carico, che in relazione alle nuove norme potranno risultare aventi diritto al servizio "gratuitamente", oppure "a pagamento" in relazione ai criteri economici e sociali fissati dal regolamento stesso.

Resta da gestire una fase di transizione dal 1 febbraio all'entrata in vigore del regolamento rispetto alla quale il tavolo politico ha stabilito le seguenti linee guida operative:

1. **per gli utenti già in carico**, di cui all'elenco nominativo trasmesso ai Comuni in dicembre, il servizio verrà mantenuto a titolo gratuito, in continuità alle modalità provinciali finora applicate, fino a giugno 2014. L'utenza riceverà apposita comunicazione da parte del Comune di residenza, che fa seguito alla comunicazione di chiusura del servizio inviata dalla Provincia lo scorso novembre.

2. **per i nuovi utenti** che presentino domanda dal 1 febbraio 2014, fino a maggio 2014, vengono previsti i seguenti criteri di accesso ed erogazione, al fine di garantire la maggior omogeneità possibile nella fruizione del servizio sul territorio del Rhodense e in attesa dell'eventuale articolazione di modalità regolamentari di Ambito :
- A. i richiedenti il servizio con ISEE uguale o inferiore ad € 7.500,00 (criterio di sbarramento) e che risultino in condizioni di disagio o in situazione di isolamento/fragilità (N.B: i due requisiti devono essere presenti congiuntamente), potranno accedere al servizio gratuitamente; il Comune può valutare se utilizzare il suddetto criterio di accesso (che potrebbe costituire la base di quello del regolamento) o provvedere ad un blocco degli accessi da qui alla definizione del regolamento d'ambito.
- B. i richiedenti il servizio con ISEE superiore ad € 7.500,00 potranno accedere al servizio a pagamento, contattando direttamente la società **TESAN S.p.A, che già gestisce la teleassistenza per conto della Provincia**, al recapito indicato nel modulo per l'attivazione allegato.

Il costo del servizio offerto da Tesan, pari ad € 185,00/anno circa ad utente (IVA inclusa) comprende:

- l'installazione del dispositivo presso il domicilio dell'utente;
- l'uso del dispositivo;
- n° 1 chiamata/settimana di Telecontrollo;
- la manutenzione e l'assistenza tecnica in caso di guasto;
- la disattivazione e il ritiro dell'apparato.

| | |
|---------------------------|---|
| DELIBERAZIONE N. 7 | Approvazione progetto speciale O.R.A.F.O a favore di persone residenti nel Comune di Rho: affidamento attività alla Coop sociale A&I |
|---------------------------|---|

Il Direttore relaziona in merito all'incremento dei soggetti che vivono in condizione di vulnerabilità economica residenti nel Comune di Rho e di come questo intenda avviare un progetto sperimentale di percorsi di accompagnamento al lavoro.

Il Direttore richiama il progetto O.R.A.F.O. (Orientamento Riqualficazione Apprendimento Formazione Over) approvato con Delibera n. 58 del 23/10/2013 a favore di persone residenti in un altro Comune dell'Ambito e ricorda come questo progetto, elaborato insieme alla Coop. A&I, associata di CoopeRho, sia nato proprio per disporre interventi specifici a sostegno della fascia di popolazione più colpita dalla recessione economica e in posizione di disagio sociale, quali integrazione e ampliamento del Servizio di Inserimento Lavorativo affidato al Consorzio CoopeRho con Delibera n. 32 del 17/06/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Direttore;
- Esaminato il progetto O.R.A.F.O. presentato dalla coop. A&I;
- Considerato che si tratta di percorsi di accompagnamento per persone ai margini del mercato del lavoro, pur non rientrando nelle categorie protette ex legge 68/99;
- Considerato che il comune di Rho intende realizzare sul proprio territorio un progetto sperimentale di accompagnamento al lavoro per persone in posizione di disagio sociale ed economico, affidandone la gestione a Sercop, titolare del Servizio di Inserimento Lavorativo territoriale, affidato al Consorzio CoopeRho-A&I;
- Considerato che si ritiene opportuno affidare la realizzazione del progetto alla coop. A&I che collabora nel Consorzio CoopeRho il Servizio di Inserimento Lavorativo e possiede competenza e professionalità nella gestione di progetti analoghi;
- Considerato che il progetto O.R.A.F.O. era già stato approvato con Delibera n. 58 del 23/10/2013 a favore di persone residenti in un altro Comune dell'Ambito;
- Considerato che il suddetto progetto rientra fra i "progetti speciali" del Piano Programma aziendale per l'anno 2014;
- Considerato che il progetto prevede tre differenti percorsi (orientamento, formazione e riqualficazione) per un costo forfettario massimo di Euro 3.000 l'uno e un fondo complessivo di Euro 31.000 da utilizzare per riconoscere un gettone di presenza a coloro che parteciperanno ai percorsi di orientamento e formazione;

- Considerato che il progetto sarà interamente coperto con risorse proprie del comune di Rho;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le argomentazioni di cui in premessa;
2. Di approvare di conseguenza la realizzazione del progetto speciale O.R.A.F.O. con percorsi di accompagnamento a favore di persone ai margini del mercato del lavoro residenti nel Comune di Rho, come illustrato nel progetto;
3. Di affidare a A&I Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS di Milano, Via Allegranza n°16 - P. IVA 10593300154, la realizzazione degli interventi di cui al suddetto progetto per un importo complessivo pari a Euro 40.000 oltre IVA 4%;
4. Di dare atto che i suddetti interventi sono interamente coperti da risorse a carico del Comune di Rho come evidenziato alla sezione "progetti speciali" del Piano Programma aziendale per l'anno 2014.
5. Di dare mandato al Direttore per la sottoscrizione della relativa convenzione e per tutte le conseguenti attività connesse con la realizzazione degli interventi.

| | |
|---------------------------|---|
| DELIBERAZIONE N. 8 | Erogazione contributo economico per pazienti affetti da SLA ai sensi della dgr 740/13 mis. B2 residenti nell'ambito del rhodense |
|---------------------------|---|

Relaziona il direttore in merito alla dgr 740 relativa al finanziamento del fondo non autosufficienza che tra le altre cose prevede la possibilità di attivare un assegno di cura mensile per pazienti affetti dal SLA in classe II per l'anno 2014, per un ammontare massimo pari ad 800 euro mensili. Il tavolo delle politiche sociali nella seduta del 25 ottobre 2013 e l'assemblea distrettuale dei sindaci nella seduta del 19.12.13 hanno infatti stabilito l'erogazione del suddetto beneficio ai pazienti SLA in classe II, che nell'ambito del rhodense ammontano, al 1 gennaio 2014 n. 4 persone. Sercop in integrazione con l'UVM dell'ASL mi 1 ha provveduto alla valutazione e ammissione dei casi al beneficio.

Siamo qui nell'ambito in cui Sercop svolge la funzione di capofila per le funzioni amministrative del piano di zona: si tratta quindi, per l'azienda, di una mera esecuzione di disposizioni nell'ambito del Piano di Zona assunte dall'organo programmatico assemblea dei sindaci.

Il direttore informa che il fondo non autosufficienza ha una consistenza totale pari a circa 430 mila euro e che il suddetto dispositivo assorbirà per l'anno 2014 € 24.000,00 salvo ulteriori domande da parte di persone aventi i requisiti richiesti e successiva valutazione da parte dell'UVM integrata con responsabile Sercop area anziani.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Direttore e fatte proprie le motivazioni;
- Preso atto del verbale dell'assemblea distrettuale dei sindaci in data 19.12.13 che stabilisce l'erogazione del beneficio di cui in oggetto;
- Considerato che Sercop ha provveduto alla valutazione congiunta, insieme all'UVM ASL mi 1, dei casi ammessi al beneficio, in quanto pazienti affetti da SLA, classe II;
- Ritenuto di dover intervenire a favore dei suddetti pazienti che fino all'anno 2013 hanno goduto di un analogo beneficio, ai sensi delle Dgr 3376 e 4139/12;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le argomentazioni di cui in premessa;
2. Di erogare di conseguenze, ai sensi della DGR 740/13 - misura B2, un assegno di cura mensile del valore di € 500,00 a favore dei pazienti affetti da SLA in classe II per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014;
3. Di dare atto che la suddetta erogazione comporta un onere pari a € 24.000 per l'anno 2014, interamente coperti con risorse derivanti dalla dgr 740/13;

4. Di prendere atto che il suddetto onere potrebbe incrementarsi in ragione di ulteriori domande presentate da cittadini aventi i requisiti (pazienti affetti da SLA classe II), che saranno eventualmente valutati e ammessi al servizio da UO anziani Sercop e UVM ASL mi 1;
5. i dare mandato al Direttore per l'implementazione e la definizione di ogni provvedimento attuativo delle suddette disposizioni.

| | |
|---------------------------|--|
| DELIBERAZIONE N. 9 | Approvazione selezione Assistenti Sociali a tempo determinato – copertura posto vacante SSB comune di Rho |
|---------------------------|--|

Il Direttore relaziona in merito alla situazione del Servizio Sociale di Base presente nei vari Comuni Soci.

Il Comune di Rho, causa riorganizzazione interna, come deliberazione giunta **comunale n. _____** del _____, ha stabilito di delegare a Sercop le attività relative all'area disabili e contestualmente di procedere all'assunzione di un operatore assistente sociale, in sostituzione di un altro assistente sociale uscito dall'organico comunale; a tale scopo il comune di Rho ha stabilito, con propria motivata deliberazione (quella citata sopra), di escludere Sercop dal regime limitativo delle assunzioni ai sensi dell'art.1 comma 557 della L 147/13 (cd legge di stabilità).

Verrà quindi avviata una selezione pubblica secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale per le assunzioni approvato con delibera del Cda n. 5 del 4 marzo 2008.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- fatte proprie le informazioni di cui in premessa;
- sentita la relazione del Direttore;
- esaminata la bozza di avviso di selezione e ritenutala conforme al Regolamento dell'azienda speciale consortile di organizzazione nella prima parte relativa alle modalità di ricerca e selezione;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
2. Di approvare l'avviso di selezione per la copertura del posto in oggetto;
3. Di dare mandato al Direttore perché provveda agli adempimenti necessari all'avvio delle procedure di selezione in oggetto;
4. Di individuare, quali componenti della commissione di selezione che affiancheranno il Direttore con funzioni di Presidente, come previsto all'art. 6 Regolamento di organizzazione i seguenti tre membri: Francesca Musicco (psicologa esperta di selezione), Katia Costa (Assistente Sociale) e Federica Rivolta (impiegata amministrativa);

La seduta viene chiusa alle ore 12.30

ESECUTIVITA'

Le deliberazioni assunte sono IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE ai sensi di legge.
Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Primo Mauri

IL SEGRETARIO
Barbara Carolo